



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TPIS01200Q

"A. DAMIANI" MARSALA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'incidenza, stimabile intorno al 25%-30%, di alunni con cittadinanza non italiana, offre all'intera popolazione scolastica opportunità di educare all'interculturalità, alla tolleranza e al confronto di stili di vita diversi, ma compatibili.</p>	<p>Il contesto socio-economico degli alunni è medio-basso. In alcuni allievi, si evidenziano problematiche di comportamento dovute alla provenienza da ambienti socioeconomici degradati e non in grado di offrire modelli educativi di riferimento. La scuola, infatti, dal continuo confronto con gli allievi e con i rispettivi genitori, ha riscontrato difficoltà degli stessi nel comunicare il proprio disagio esistenziale, la mancanza di rispetto delle regole, disinteresse nei confronti della scuola e di ciò che essa rappresenta. Gli alunni con cittadinanza non italiana evidenziano difficoltà di inserimento nel contesto classe; inoltre, le difficoltà nelle discipline di base (Italiano e Matematica) sono consistenti, in particolar modo per gli alunni del primo biennio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per la vocazione vitivinicola ed agrituristica. Le numerose aziende ricettive, ristorative e vinicole dovrebbero costituire il naturale bacino occupazionale dei nostri diplomati. La collaborazione con gli enti locali è attiva per tutte quelle attività culturali che richiedono la presenza di studenti e professionisti dei nostri indirizzi di studio.</p>	<p>Malgrado la connotazione naturale del nostro territorio, il momento di crisi, in generale, non consente ai nostri studenti di utilizzare in modo continuo il titolo conseguito nell'ambito lavorativo di riferimento e nell'ambito del territorio di appartenenza</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto ha sede in un edificio storico adibito a convento fin dal 1700; in seguito trasformato in reggia scuola agraria e dopo l'unità d'Italia è diventato istituto tecnico agrario con scuola di enologia. Dall'a.s. 2000-2001 è stato accorpato l'istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Strasatti e dall'a.s. 2008-2009 è stato attivato l'indirizzo "Enogastronomia ed ospitalità alberghiera". Gli ambienti sono di conseguenza spaziosi e distribuiti su due piani. La sede è facilmente raggiungibile, visto che si trova a poca distanza dal centro di Marsala, e lungo strade</p>	<p>Di contro la scuola ha notevoli carenze nel settore informatico: Dei due laboratori di informatica sono obsoleti, vista la presenza di macchine datate e con programmi limitati. Le due LIM presenti in istituto non sono in grado di soddisfare le continue richieste degli insegnanti che vorrebbero programmare una diversa attività didattica. Per fronteggiare tale disagio, la scuola ha PON FSE "Laboratori didattici innovativi" e al POR AVVISO N. 3 DEL 2018 "Leggo al quadrato"</p>

<p>provinciali e statali ben collegata con le periferie e i vari comuni vicini. L'istituto alberghiero è dotato di n. 2 laboratori di cucina, n. 1 di pasticceria, un laboratorio di sala bar, l'istituto per l'agricoltura e l'ambiente è dotato di una serra florovivaistica e l'istituto tecnico agrario è dotato dell'azienda agricola "Podere Badia", di 2 laboratori di chimica. Alcuni dei suddetti laboratori sono stati creati mediante finanziamenti europei. Grazie ai finanziamenti europei, l'Istituto ha partecipato con esito positivo a due bandi: uno "Lan-wlan" per il cablaggio dell'intera struttura e l'altro per accedere al finanziamento di due laboratori mobili con lavagna Lim carrellata. Tali strutture informatiche sono state ampiamente utilizzare dai docenti. Dal RAV 2016-2017 la scuola possiede una rete internet in grado di collegare i diversi corridoio dell'intera struttura.</p>	
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Vista la presenza di un numero prevalente di insegnanti con età anagrafica superiore ai 55 anni, il bagaglio di esperienza che ne deriva costituisce un valido contributo per l'istituto.</p>	<p>La prevalenza di insegnanti over 55 costituisce un vincolo per quanto riguarda il possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche e la vicinanza con le esigenze e l'approccio di base degli alunni</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, visto che la valutazione si riferisce alla fine del primo biennio. La scuola nell'a.s. 2018-2019, ha attuato dei mirati progetti al fine di ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso, non scrutinabili e non ammessi, come ad esempio il progetto PON "Competenze di base", puntando specialmente sulle classi del biennio dell'Istituto. Stesso discorso va fatto per gli interventi attuati nei mesi di aprile-maggio, oltre alla pausa didattica al termine del primo quadrimestre. Con tali iniziative si è ridotto il numero degli alunni con giudizio sospeso nelle classi prime nell'a.s. 2018-2019, mentre il numero degli alunni non scrutinati risulta pari al 28% e il numero degli alunni non ammessi che risulta pari al 3%</p>	<p>Lo sforzo fatto nelle prime classi ha un po' ridotto l'attenzione per le classi seconde, i cui dati risultano però migliorati rispetto all'a.s. precedente: alunni con giudizio sospeso pari al 25%, non scrutinabili pari a 14% e non ammessi pari al 10%</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro (nelle classi prime del professionale e nelle classi prime del tecnico), perché le lacune iniziali non sono adeguatamente colmate anche per gli esigui interventi di recupero attuati dalla scuola e per il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni in indirizzo. Tale considerazione impegna la scuola ad attuare attività pratiche per coinvolgere gli studenti con varie problematiche anche in orario extracurricolare mediante attività laboratoriali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell'a.s. 2018-2019 gli alunni delle classi seconde hanno effettuato con serietà le suddette prove. Il dato emerso è quello che corrisponde all'andamento abituale delle classi. La scuola ha avuto finanziato il PON "Le competenze di base" e ha presentato la seconda edizione dello stesso PON.	Dall'esito delle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica degli anni passati il livello emerso è medio, in modo uniforme nelle varie classi. Il livello emerso potrebbe nel complesso ancora migliorare, utilizzando i fondi PON FSE delineati a fianco

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nonostante la percentuale media degli esiti conseguiti dagli alunni non sia in linea con i punteggi nazionali, occorre tenere conto dell'ambiente socio-culturale di provenienza di molti alunni in entrata che spinge la scuola ad attuare da subito molteplici iniziative volte all'acquisizione delle competenze educative comportamentali, al rispetto delle regole e ai sani principi di cittadinanza.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, senza utilizzare strumenti specifici; adotta criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, valuta le competenze con osservazione diretta della condotta, tramite indicatori; il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è accettabile. Dall'a.s. 2015-2016, l'istituto ha pianificato una serie di incontri sulla legalità volti a diffondere tra gli alunni le buone pratiche del saper vivere e convivere". Negli aa.ss. 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 la scuola ha predisposto una serie di incontri per la sensibilizzazione alla legalità, come ad esempio la	Alcuni alunni richiedono ulteriori interventi disciplinari, volti a migliorare il pieno e consapevole rispetto delle regole. Alcuni studenti, infatti, non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; le competenze sociali e civiche non sono pienamente sviluppate in alcuni casi. Alcuni studenti non raggiungono un'autonomia adeguata nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento, in quanto sono più predisposti e dunque pronti alle attività pratiche-laboratoriali

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I diplomi di tecnico enologico e di alberghiero, essendo professionalizzanti, consentono per una discreta percentuale l'ingresso nel mondo del lavoro (dipendente e/o autonomo), anche se molti riescono a farlo non vicino al proprio territorio	Per il professionale, la quasi totalità degli studenti non prosegue gli studi, in quanto già fornito di titolo professionalizzante. Per il tecnico, tra gli studenti con titolo di tecnico di enologia una minima parte sceglie di proseguire gli studi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie informazioni sugli studenti nei percorsi di studio successivi, però facilita la conoscenza diretta del mondo del lavoro con la partecipazione di questi ad attività di stage e di alternanza scuola-lavoro, nei settori di loro competenza.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla luce di quanto appena asserito nei punti di debolezza, la scuola elabora un curricolo di istituto focalizzando l'attenzione sull'alunno, sul contesto sociale di appartenenza e sulle problematiche di inserimento ed adattamento in entrata degli alunni. Il successo formativo nel primo biennio incontra molte difficoltà, visto gli ostacoli di apprendimento dovute in gran parte al disagio sociale dell'ambiente familiare di appartenenza. Le finalità dell'istituto tendono quindi all'acquisizione di contenuti essenziali nelle varie discipline dell'area comune; le stesse discipline sono concepite in modo da fornire all'alunno quel saper unitario e globale che gli consenta di orientarsi anche e non solo nel mondo lavorativo. Gli insegnanti, pertanto, inquadrano la loro programmazione prendendo come riferimento il curricolo di istituto e cercando di trattare tematiche che meglio si collegano con le discipline di indirizzo. Per rendere il curricolo di istituto un vero ampliamento dell'offerta formativa, sono previsti dei progetti mirati che tendono a valorizzare le conoscenze e le competenze tecniche professionali dei nostri alunni.</p>	<p>E' in realtà molto difficile seguire con fedeltà i documenti ministeriali di riferimento, visto che spesso si riferiscono a tematiche di carattere generale, non sempre utilizzabili a livello di istituto. Tale affermazione trova maggiormente motivazione dall'osservazione delle linee guida che propongono nuclei tematici divisi per primo biennio e secondo biennio-ultimo anno difficilmente proponibili anche parzialmente in alcune discipline. Ci riferiamo in particolar modo alle discipline di italiano, storia e matematica, i cui insegnanti sono in primo luogo impegnati a confrontarsi con problemi di motivazione, di disagio economico-sociale che sono presenti negli alunni, in particolar modo del professionale. Ecco il motivo per cui si ritiene che le prove standardizzate nazionali andrebbero riviste alla luce anche delle predette considerazioni effettuate: dovrebbero invece risaltare l'interesse degli alunni e il loro grado di autonomia nel risolvere situazioni di carattere professionalizzante.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata sin dalle prime settimane di scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I laboratori didattici professionalizzanti (cucina, sala, pasticceria, laboratorio enologico, laboratorio di chimica e azienda agraria) consentono ai nostri alunni di tradurre il saper in sapere fare: le nozioni teoriche trovano così la spendibilità e i discenti iniziano a cimentarsi con strutture simili a quelle della realtà lavorativa. Le attività di potenziamento si svolgono in orario scolastico, utilizzando le unità di potenziamento su posto comune. L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge prevalentemente in orario extracurricolare. Gli spazi laboratoriali sono fruibili da tutte le classi, in modo paritetico. I finanziamenti ottenuti per cablare l'intero istituto e per dotare la scuola di due laboratori mobili e di due lim carrellate hanno consentito nell'a.s. 2018-2019 di realizzare una adeguata attività didattica, innovativa ed interattiva. Il front-office acquistato ha consentito agli alunni dell'indirizzo di ricevimento di effettuare attività pratica professionalizzante</p>	<p>I 2 laboratori di informatica tradizionali non sono adeguati alle esigenze di innovazione didattica: macchine obsolete. L'aula multimediale viene spesso utilizzata come aula tradizionale, considerato il numero elevato di classi presenti in sede centrale, determinato dalla chiusura della succursale a causa della razionalizzazione dei locali scolastici. Si punterà ad incrementare e potenziare i due laboratori di informatici con i finanziamenti PON e POR</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola anche per il suo ruolo sociale non riesce a fronteggiare i fenomeni di dispersione o di disaffezione senza l'opportunità di utilizzo dei laboratori didattici, luoghi in cui i discenti diventano protagonisti e artefici del proprio sapere e delle competenze da poter utilizzare in qualsivoglia settore lavorativo

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali (DSA e BES) la possibilità di seguire in modo consapevole ed autonomo, il consiglio di classe, informato dai genitori degli alunni, analizza la documentazione prodotta dalla famiglia e redige un piano didattico personalizzato, in grado di favorire le peculiarità dell'alunno e di garantire il successo scolastico, adottando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi opportuni. Per la predisposizione del Pei, per l'alunno diversamente abile, l'intero consiglio di classe provvede, su indicazione dell'insegnante di sostegno, alla redazione del documento. Nel corso dell'a.s. 2017-2018 l'Istituto ha realizzato delle attività progettuali per migliorare l'inclusione degli alunni con disabilità, utilizzando specifici finanziamenti regionali. Per gli alunni BES e DSA il consiglio di classe predispone dei mirati PDP e utilizza i docenti di potenziamento di sostegno. Utilizzando i docenti di potenziamento di Inglese, la scuola nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 ha predisposto piani di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia e percorsi di lingua italiana per stranieri. La scuola negli aa.ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 ha realizzato specifici percorsi sulla legalità, invitando prestigiose figure di riferimento dell'intero territorio marsalese.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano nel primo biennio di studi, visto che il ministero non assegna un numero di classi adeguate per garantire agli alunni BES un adeguato diritto allo studio. A causa dell'annullamento dei posti di potenziamento su sostegno (previsto a partire dall'a.s. 2018-2019), molte delle attività progettuali rivolte ai BES-DSA previste dal PAI di Istituto non potranno più essere svolte.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è</p>

	sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza le tradizionali attività di orientamento in entrata, sia nelle varie scuole secondarie di 1° grado, sia nel proprio istituto, accogliendo e aprendo le proprie strutture a genitori ed alunni. Nel corso di tali fasi, avviene uno scambio informale di informazioni utili sui ragazzi e su eventuali situazioni problematiche. Nel corso dell'a.s. 2018-2019, tramite la scuola referente (Osservatorio per la dispersione scolastica) sono stati realizzati degli incontri per evidenziare alcune criticità degli alunni di prossima uscita dal percorso della secondaria di 1° grado. La scuola organizza in modo quasi naturale i percorsi di alternanza scuola lavoro, usufruendo internamente delle attività di ristorante didattico, di quelle svolte presso il podere badia e l'azienda agraria di Strasatti ed esternamente mediante la convenzione di enti/aziende presenti nel territorio locale, regionale e nazionale.</p>	<p>La formazione delle classi avviene, tenendo di diversi aspetti: scuola di provenienza livelli acquisiti dagli stessi al termine della scuola media e gruppo classe. Si prevede per l'a.s. 2019-2020 di continuare a prendere contatti diretti con le varie scuole medie degli allievi per garantire un naturale passaggio di consegna da un ordine di scuola all'altro.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie</p>

	<p>azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti per le attività di alternanza scuola-lavoro è soddisfacente.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è espressa con molta chiarezza; le priorità vengono concepite e definitive in modo chiaro. Esse vengono approvate collegialmente e divulgate mediante sito internet e attraverso i diversi organi di stampa. Il Rav 2018-2019 è stato divulgato mediante sito web della scuola. Il collegio docenti individua un referente per ciascuna attività progettuale, il quale si occupa di individuare tutte quelle iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi fissati. La divisione dei compiti e la conseguente attribuzione di incarichi è definita collegialmente, con specifiche aree di intervento, anche su proposta del Dirigente Scolastico. C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche.</p>	<p>Malgrado i numerosi tentativi e le strategie adottate, il coinvolgimento con delle famiglie è superficiale. Nonostante siano stati predisposti aree progettuali di intervento, non sono utilizzati specifici meccanismi e strumenti di controllo e di monitoraggio, se non quelli strettamente collegati alla valutazione intermedia e di fine anno. Le aree di attività e di intervento non sono sempre strutturate e demarcate con chiarezza; come delle scatole aperte, vengono di volta in volta arricchite e riempite in base alle necessità e/o esigenze che emergono, utilizzando la duttilità e la disponibilità delle risorse umane a disposizione della scuola, aspetto questo che per alcuni aspetti può ritenersi anche positivo. Le risorse erogate dalla Provincia e dalla Regione riescono appena a coprire le spese dovute per una normale attuazione delle attività didattiche e specialmente laboratoriali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono demarcati oggettivamente. Le risorse economiche e materiali destinate all'Istituto non sono adeguate.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato nell'a.s. 2014-2015 un corso di formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, rivolto all'intero personale e un corso di formazione sulla lingua inglese, propedeutico alla certificazione "Trinity" liv. A2. Nel corso dell'a.s. 2015-2016, la scuola ha organizzato una due giorni di aggiornamento-formazione sulla tematica legata ai bes degli studenti. Inoltre, è stato organizzato il corso "Trinity", liv. B1. L'Istituto negli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018 ha organizzato dei corsi di alta formazione aventi le seguenti tematiche: - innovazione digitale e didattica; - bes, non solo dsa; - corso sull'utilizzo della lim; - utilizzo dei moduli di google. Inoltre, aderendo alla formazione previsto dalle reti di scuola, sono stati avviati dalla scuola polo di Campobello di Mazara diversi corsi di formazione che hanno visto la partecipazione dei docenti dell'Istituto. La scuola conta molto sullo spirito di collaborazione degli insegnanti e mira a dare responsabilità al personale che desidera fornire il proprio contributo per la crescita e il miglioramento dell'intero istituto. I curricula dei docenti vengono visionati con attenzione, ma le competenze vengono valutate direttamente "sul campo". La scuola organizza gruppi di lavoro dei docenti con la modalità organizzativa del dipartimento. Le tematiche affrontate sono inerenti alle programmazioni di inizio anno, all'analisi dei contenuti essenziali per disciplina e all'elaborazione dei test d'ingresso per ogni tipologia di classe. Nel corso degli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018, l'animatore digitale della scuola ha illustrato varie modalità per consentire ai docenti un'efficace condivisione di diversi lavori realizzati. A differenza degli anni precedenti, i laboratori mobili e le due lim carrellate hanno incentivato l'utilizzo e la creazione di materiale multimediale</p>	<p>In passato le attività di formazione/aggiornamento in ambito curricolare e in merito alle tecnologie didattiche e alle competenze linguistiche erano pressoché inesistenti. La scuola, nell'assegnare i vari incarichi, valuta solo parzialmente il curriculum, puntando maggiormente sulla disponibilità degli interessati. dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dall'a.s. 2015-2016, la scuola promuove diverse iniziative formative per i docenti. Le proposte formative incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, riuniti in Dipartimenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma al tempo stesso occorre stimolarli continuamente .

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' presente una collaborazione di rete con le altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione; è presente una collaborazione con soggetti privati quali cantine sociali, aziende vinicole, istituto vitivino e le strutture ricettive-ristorative del territorio provinciale, regionale e nazionale. Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) Tutte le comunicazioni inerenti alle diverse attività svolte vengono pubblicate sul sito web dell'istituto e comunque comunicate direttamente agli alunni. Da alcuni mesi la scuola ha attivato alle famiglie la possibilità di accedere al registro elettronico</p>	<p>La collaborazione con soggetti esterni non ha avuto un immediato riscontro ai fini occupazionali degli alunni coinvolti (specialmente sul fronte dell'Istituto Agrario), forse a causa della crisi economica del momento. La scuola ha cercato di coinvolgere le famiglie alla partecipazione diretta alle attività da programmare, trovando risposte superficiali o assenza totale. La scuola non riesce a coinvolgere pienamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola intende realizzare nel prossimo anno interventi didattici rivolti agli alunni e ai genitori degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

A.S. 2017-2018: Alunni con giudizio sospeso (22% nel primo biennio) e non scrutinati (24% nelle classi prime).

Traguardo

Ridurre le percentuali descritte al 20% per i giudizi sospesi e dal 24% al 20% per i non scrutinati. Confermare il numero esiguo di alunni non ammessi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare delle azioni di intervento per gli alunni in entrata con limitate competenze di base e con difficoltà di frequenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare, al termine del primo quadrimestre, delle prove strutturate per classi parallele, per meglio definire il reale quadro di difficoltà.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Svolgere, alla fine del 1° quadrimestre, un periodo di ripasso in classe "pausa didattica", al termine del quale effettuare una mirata valutazione.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare gli interventi di recupero nel periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di maggio, per ridurre il numero degli insuccessi scolastici

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare i due laboratori di informatica fissi con il finanziamento dei PON-FSE e del POR "LEGGO al Quadrato"

Priorità

Predisposizione di piani di intervento sistematici per gli alunni Bes

Traguardo

Intraprendere specifici percorsi indirizzati agli alunni Bes

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Riproporre dei mirati percorsi sulla legalità che prevedano azioni di miglioramento per il rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico.

2. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'ambito emotivo-relazionale per porre l'alunno Bes nelle condizioni più favorevoli per stimolare in lui il desiderio di apprendere

3. Inclusione e differenziazione

Creare dei percorsi laboratoriali extracurricolari per gli allievi a forte rischio dispersione scolastica e/o a forte rischio di non scrutabilità

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Alunni che nelle prove standardizzate nazionali raggiungono una valutazione non adeguata nelle discipline di italiano e di matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni con esito non positivo nelle prove standardizzate nazionali, utilizzando finanziamenti PON-FSE.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare delle azioni di intervento per gli alunni in entrata con limitate competenze di base e con difficoltà di frequenza.

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare i due laboratori di informatica fissi con il finanziamento dei PON-FSE e del POR "LEGGO al Quadrato"

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Alcuni alunni richiedono mirati interventi per un corretto rispetto delle regole e un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni che non rispettano il regolamento d'istituto ed evidenziano atteggiamenti poco riguardosi nei confronti delle persone

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Riproporre dei mirati percorsi sulla legalità che prevedano azioni di miglioramento per il rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'interazione con le famiglie degli alunni consentirebbe una migliore consapevolezza delle difficoltà relazionali, affettive sociali dei nostri allievi

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere delle iniziative formative per alunni in disagio, con il coinvolgimento dei rispettivi genitori.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sull'avviamento degli studenti al mondo del lavoro, al termine del percorso di studi

Traguardo

Attuare un'efficace azione a distanza per seguire gli studenti al termine del percorso di studi, garantendo una doverosa operazione di continuità

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creazione di una banca dati contenente il curriculum di ciascuno alunno in uscita, per renderlo disponibile alle varie aziende del territorio

Priorità

La scuola non monitora i dati degli alunni al

Traguardo

Seguire il percorso dell'alunno in uscita

termine del percorso di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creazione di una banca dati contenente il curriculum di ciascuno alunno in uscita, per renderlo disponibile alle varie aziende del territorio

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Continuare ad attivare specifici percorsi di allineamento (di Italiano e Matematica) per gli alunni stranieri in entrata. Intervenire subito sulle difficoltà didattiche e di frequenza degli alunni in entrata mediante mirati progetti. La progettazione di interventi di recupero nel periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di maggio riduce il numero degli insuccessi scolastici. L'attuazione di percorsi laboratoriali extracurricolari consentirebbe la diminuzione del fenomeno di dispersione scolastica e di conseguenza l'elevato numero di alunni non scrutinati. L'utilizzo dei finanziamenti PON (Laboratori didattici innovativi) e POR consentirà il miglioramento dei 2 laboratori di informatica fissi. Per l'orientamento in entrata, continuare a prendere contatti con le scuole di provenienza degli alunni, per meglio conoscere la loro "situazione" e quindi costituire le classi in modo più equilibrato. La formazione del personale, per le competenze linguistiche, informatiche, curricolari (relative alle nuove metodologie e tecnologie didattiche), e quelle inerenti i bes, è fondamentale per migliorare la qualità didattica e per offrire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nell'esercizio della loro professione. Garantire delle attività progettuali di eccellenza per gli alunni meritevoli.